SICUREZZA SUL LAVORO:
RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO, IMPATTO SUL DLGS.231/01 E TUTELE INFORTUNISTICHE A UN MESE DALLA RIPRESA DELLE ATTIVITA'

I Sistemi di Compliance come fattori competitivi di successo in tempi di COVID-19

Ermelindo Lungaro

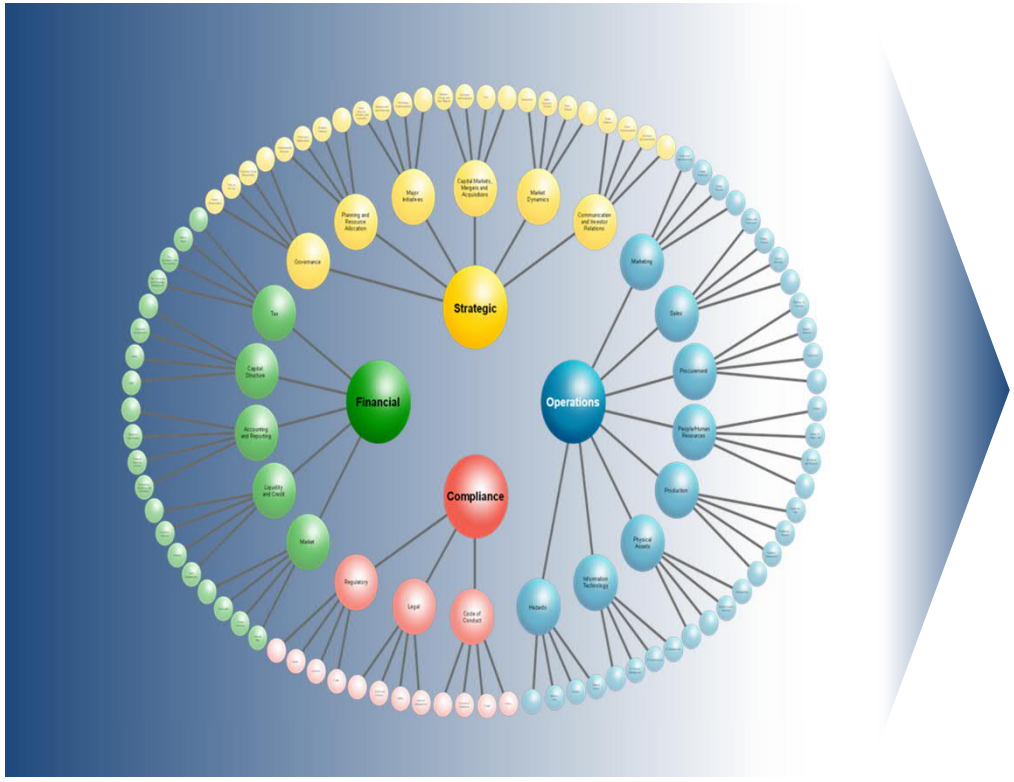
22 giugno 2020

Argomenti

- **Gli impatti del Covid sulla governance aziendale**
- **Caso pratico - Universo dei rischi 231 in tempo di Covid**
- **Definizione e caratteristiche della Compliance**
- **Sistema di Controllo Interno**
- **Come costruire un Sistema di Compliance**
- **Il «valore» della Compliance**

Gli impatti del Covid 19 sulla governance aziendale

Stress test per la Compliance e per la Continuità anziedale



- Tutela del Consumatore (*)
- Marchi e Brevetti
- Certificazioni di qualità e altre Normative ISO (es. HCCP)
- Antitrust
- Sicurezza Informatica e Data protection
- Prevenzione degli incidenti e Sicurezza sul posto di Lavoro
- Responsabilità Ambientale
- Normativa Market Abuse (*)
- Normativa Antiriciclaggio (*)
- Privacy e Trattamento dei dati personali
- Lotta alla corruzione (*)
- Crisi d'impresa
- Responsabilità degli enti ex D.lgs. 231/2001

(*) Normative specifiche in funzione del settore di appartenenza (industriale, pubblico e/o finanziario)

Caso pratico – Universo dei rischi 231 in tempo di Covid

D. lgs. 231/2001	**Artt. 24 e 25 - Reati contro la Pubblica Amministrazione**
D.Lgs. 61/2002	**Art. 25 *ter* - Reati Societari**
Legge 7/2003	**Art. 25 *quater* - Reati di finanziamento del terrorismo**
Legge 228/2003	**Art. 25 *quinquies* - Delitti contro la personalità individuale**
Legge 62/2005	**Art. 25 *sexies* - Reati di abuso di mercato**
Legge 7/2006	**Art. 25 *quater 1* - Reati di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili**
Legge 146/2006	**Reati transnazionali**
D.Lgs. 231/2007	**Art. 25 *octies* - Reati in materia di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio**
D.Lgs. 81/2008	**Art. 25 *septies* - Reati in materia di sicurezza, salute ed igiene sul lavoro**
Legge 48/2008	**Art. 24 *bis* - Delitti informatici e del trattamento illecito dei dati**

Caso pratico – Universo dei rischi 231 in tempo di Covid

Legge 94/2009	Art. 24 *ter* - Delitti di criminalità organizzata
Legge 99/2009	Artt. 25 *bis 1* - Delitti contro l'industria e il commercio
Legge 116/2009	Art. 25 *novies* - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
Leggi 121/2011	Art. 25 undecies - Delitti in materia ambientale
D.lgs. 16 luglio 2012, n. 109	Art. 25-duodecies - Reati per l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
Legge n. 190/2012	Art. 24 ter - Reati di corruzione fra privati
Legge 199/2016	Art. 25 quinquies - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
Legge 39/2019	Art. 25 quaterdecies – Frode Sportiva
Legge 157/2019	Art. 25 quinquiesdecies - Reati Fiscali

Definizione e caratteristiche della Compliance

«il rischio di non conformità normativa può essere inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative o mandatory (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione o voluntary (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, norme di settore) o comportamenti scorretti (social and human behavioral) ».

X

<u>FAST</u>, ovvero tempestiva, flessibile, sostanziale e non formale, concreta e partecipativa

<u>INTEGRATA</u> con gli obiettivi strategici (es. mercati di sbocco all'estero) ed operativi (es. rischio controparte)

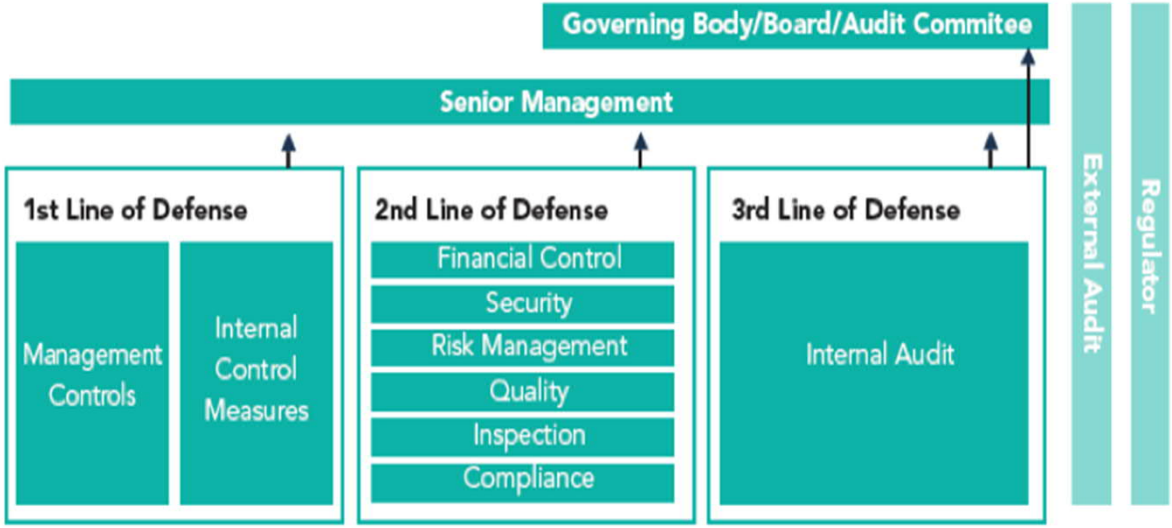
<u>SOSTENIBILE</u>, ovvero capace di generare valore nel tempo e garantire la continuità aziendale

Il Sistema di Controllo Interno – 3 linee di difesa

Il CdA:

- Definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali e il rispetto delle leggi e dei regolamenti.
- Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno attraverso un continuo dialogo con le strutture della società predisposte a tali adempimenti.

Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del suo concreto funzionamento.



The Institute of Internal Auditors, *IIA Position Paper: The Three Lines of Defense in Effective Risk Management and Control*, (2013)

Un possibile approccio per costruire un Sistema di Compliance

Fase 1

Plan

- Contesto interno ed esterno
- Organizzazione, ruoli e responsabilità (es. delegated decision making)
- Compliance Strategy
- Compliance Risk Assessment e Gap Analysis
- Compliance Program

- Azioni di supporto
  - Risorse (es. bonus, sistema disciplinare)
  - Competenze
  - Informazione e formazione
  - Archiviazione

Fase 2

Do

- Attuazione Action Plan
- Controlli interni di I livello
- Whistleblowing
- Investigation

Fase 3

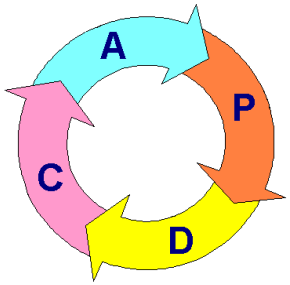
Check

- Compliance Plan e/o Compliance Audit
- Monitoraggio e misurazione (es. Key Risk Indicators/red flags)
- Riesame

Fase 4

Act

- Miglioramento continuo



Identificare le aree/processi

Analisi del modello di business della PMI e identificazione della struttura organizzativa, dei ruoli e dei soggetti in posizione apicale

CATENA DEL VALORE

Processi di business

- Gestire la raccolta l'impiego dei fondi
- Sviluppare e pubblicizzare il prodotto
- Concedere finanziamenti in "Gestione Separata"
- Concedere finanziamenti in "Gestione Ordinaria"
- Gestire i servizi non direttamente connessi al finanziamento
- Gestire le attività "post concessione"

Processi di supporto

- Gestire le governance
- Gestire gli acquisti e la logistica
- Gestire l'internal auditing
- Gestire la pianificazione e il controllo
- Gestire il risk management
- Gestire l'organizzazione e l'IT
- Gestire il legale e gli affari societari
- Gestire le relazioni esterne e la comunicazione
- Gestire l'amministrazione e il bilancio

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE/PROCESSI DA ANALIZZARE

Processo con diversi tipi/livelli di rischi/controlli

Processi a rischio	Process Owner	Rif Normativi	Funzioni di Controllo
► Sviluppo attività commericali in ambito pubblico e/o privato	► Vendite	► D.lgs. 231/01 ► D.lgs. 231/07 ► Legge 190/12	► OdV ► AML (solo settore finanziario) ► RPCT (solo settore pubblico)
► Attività produttive	► Direttore Stabilimento	► D.lgs. 231/01 ► D.lgs. 81/08 ► TU Ambientale ► Omologazioni di prodotti/ normativa »Made in»	► OdV ► RSPP ► Resp Ambiente ► Qualità
► Magazzino e spedizioni	► Logistica	► D.lgs. 231/01 ► D.lgs. 81/08 ► Normativa doganale e/o dual use/embargo e/o «made in»	► OdV ► RSPP ► Resp Logistica

Processo con diversi tipi/livelli di rischi/controlli

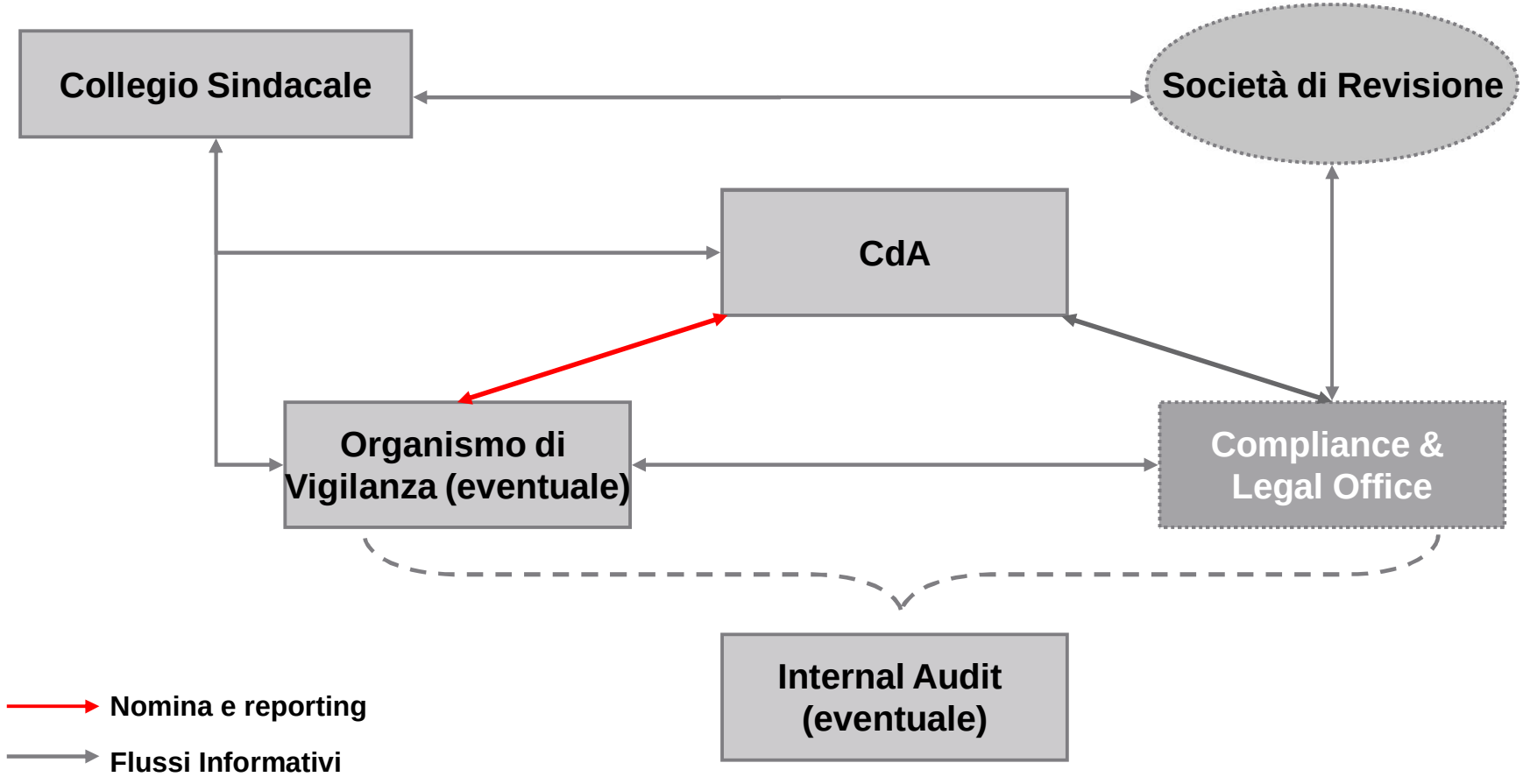
Processi a rischio	Process Owner	Rif Normativi	Funzioni di Controllo
► Ricerca e sviluppo	► R&D	► D.lgs. 231/01 ► Marchi e/o brevetti	► OdV ► Resp R&D/MKT
► Acquisto di beni, servizi e consulenze	► Acquisti	► D.lgs. 231/01 ► Caporalato	► OdV ► Resp Acquisti
► Flussi finanziari	► Finance	► D.lgs. 231/01 ► D.lgs. 231/07 e altre norme anti terrorismo	► OdV ► Resp. Finance/Antiriciclaggio
► Adempimenti fiscali e in materia di personale (es. INPS, INAIL)	► Finance/HR	► D.lgs. 231/01 ► Norma fiscale e/o sul lavoro	► OdV ► Rresp. Finance/HR

Gli standard per la prevenzione dei rischi

Segregazione dei compiti	Lo standard si fonda sulla separazione delle attività tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla.
Disposizioni aziendali/ procedure formalizzate	Lo standard si fonda sull'esistenza di disposizioni aziendali e/o di procedure formalizzate idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili, nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante.
Poteri autorizzativi e di firma	Lo standard si fonda sul principio secondo il quale i poteri autorizzativi e di firma devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.
Tracciabilità	Lo standard si fonda sul principio secondo cui: i) ogni operazione relativa all'attività sensibile sia, ove possibile, adeguatamente registrata; ii) il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'attività sensibile sia verificabile ex post, anche tramite appositi supporti documentali; iii) in ogni caso, sia disciplinata in dettaglio la possibilità di cancellare o distruggere le registrazioni effettuate.

La Compliance nelle PMI in sintesi

Relazioni all'interno del Sistema di Controllo Interno



Fra il Compliance & Legal Office e gli altri attori del SCI sono previste come modalità di interrelazione sia i flussi informativi bidirezionali sia comunicazione partecipativa, che prevede la partecipazione "incrociata" alle riunioni

Compliance con «Asset» in grado di generare valore

- Accompagnare senza traumi il **cambio generazionale**.
- Supportare i processi di **internazionalizzazione**.
- Introdurre la cultura dei **controlli di secondo e/o terzo livello** e più in generale rafforzare i sistemi di controllo interno, con indiretti benefici sulla prevenzione di alcune particolati tipologie di eventi dannosi come ad esempio
  - frodi aziendali e/o inefficienze/sprechi piuttosto che casi di corruzione;
  - incidenti in materia di sicurezza alimentare / prodotto / informatica e/o sul lavoro.
- **Vantaggi competitivi e/o di business** (es. rating di legalità per l'accesso al credito agevolato pubblico/bancario, accesso al credito grazie al rating ESG anche alla luce delle nuove linee guida EBA, incremento dei requisiti premiali in caso di partecipazione ad alcune gare pubbliche, miglioramento dell'immagine/reputazione nei confronti di investitori/clienti stranieri, ecc.).

Compliance con «Asset» in grado di generare valore

- Essere più attrative rispetto a tutti gli **stakeholder** presenti (es. dipendenti, territorio, clienti/consumatori, partner, ecc.) e/o futuri (es. potenziali investitori)
- Allineare la goverance con i **controlli interni delle terze parti** (es. banche evitando blocco di incassi per casi di riciclaggio, stazioni appaltanlti che sono dotate di Piani Anticorruzione secondo il PNA)
- Continuità aziendale, basti pensari agli effetti particolarmente negativi che protrebbero produrre l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi del **D.lgs. 231/01 (anche alla luce della recente introduzione dei reati fiscali)** piuttosto che derivanti dalla recente normative in materia di **privacy o crisi d'impresa**.

Crisi d'impresa

Nel decreto 14/2019 si individuano due momenti:

- uno ex ante in cui l'impresa si deve dotare di una struttura atta a individuare e pre-vedere i fattori di rischio che possano indurre ad una crisi industriale predisponendo adeguate misure di mitigazione dei rischi (piano di compliance);
- uno ex-post, ove l'azione si sia rivelata inefficace, si prevede l'intervento di figure atte alla gestione dello stato di crisi (procedure descritte nel decreto quali comunicazione ad OCRI, coordinamento dei sindaci revisori, ecc.).

L'infrastruttura di Compliance (framework) è uno dei metodi per attuare quello che nel D.Lgs. 14/2019 è indicato nel Codice Civile all'Art. 2086 come:

«.. un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, ..»

Accesso al credito e il valore della Compliance

AGCM
AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

RATING LEGALITÀ

★ ★ ★

L'art. 5 ter del D. L. 1/2012 prevede che del "Rating di legalità si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, nonchè in sede di accesso al credito bancario, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello sviluppo economico, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento dell'AGCM".
Inoltre il medesimo art. 5 ter prevede che "gli istituti di credito che omettano di tener conto del rating attribuito in sede di concessione dei finanziamenti alle imprese sono tenuti a trasmettere alla Banca d'Italia una dettagliata relazione sulle ragioni della decisione presa".

Il punteggio base di una stella può essere incrementato, secondo quanto previsto all' art. 3 del Regolamento dell'AGCM , al ricorrere di una serie di condizioni fra cui «**Adozione** di un Modello 231 o di **una struttura che verifichi il rispetto della Legge**». Ogni condizione rispettata corrisponde all'assegnazione di un +. Il raggiungimento di 3 + corrisponde all'assegnazione di una stella.

Grazie dell’attenzione…..rimaniamo in contatto su linkedin!

E.Mail: lindolungaro@hotmail.com